COMUNE DI ERBE'

Provincia di Verona

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2021 -2023

(in forma ulteriormente semplificata
per comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
G.C. n° 16 del 17 febbraio 2021

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
C.C. n° 8 del 10 marzo 2021

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP, documento previsto dall'art. 170, comma 6 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) - Semplificato

L'art. 170, comma 6 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D. Lgs 23.06.2011 n. 118, introdotto dal D. Lgs 10.08.2014 n . 124 recita: "*Gli enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni".*
L'allegato 4/1 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come aggiornato dal Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 individua i contenuti del DUP semplificato, che per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti può essere ulteriormente semplificato.

Il DUP semplificato illustra, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione
a) L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
b) La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) La politica tributaria e tariffaria;
d) L'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
e) Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
f) Il rispetto delle regole di finanza pubblica;

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 -RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

popolazione legale al censimento 2011			**n.**	**1.841**
popolazione residente alla fine del 31.12.2019			**n.**	**1.900**
(art. 156 decreto legislativo n. 267/2000)				
di cui:				
maschi	**n.**	941		
femmine	**n.**	959		
famiglie	**n.**	721		
comunità/convivenze	**n.**	1		
popolazione al 1° gennaio 2019			**n.**	**1.920**
nati nell'anno	**n.**	16		
deceduti nell'anno	**n.**	21		
saldo naturale				**- 5**
immigrati nell'anno	**n.**	68		
emigrati nell'anno	**n.**	83		
saldo migratorio				**-15**
popolazione al 31 dicembre 2019			**n.**	**1.900**

TERRITORIO

Superficie in Kmq. 15,94

Risorse idriche: nessun lago - fiumi e torrenti n. 2

STRADE

- statali km. 0,0 - provinciali km. 10,0
- comunali km. 21,0 - vicinali km. 5,0 - autostrade km. 0,0

DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano regolatore adottato sì O no ⊗ deliberazione C.C. n.
- Piano regolatore approvato sì ⊗ no O deliberazione G.R. n. 1360 del 12.05.2009
- Programma di fabbricazione sì O no ⊗ deliberazione C.C. n.
- Piano edilizia economica e popolare sì O no ⊗ deliberazione C.C. n.

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- Industriali sì O no ⊗ deliberazione C.C. n.
- Artigianali sì O no ⊗ deliberazione C.C. n.
- Commerciali sì O no ⊗ deliberazione C.C. n.
- Altri strumenti sì O no ⊗

Non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie o fabbricati da cedere in diritto di proprietà o superficie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 05.08.1978, n.457.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
ORGANISMI GESTIONALI

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
– asili nido	1	1	1	1
– scuole materne	1	1	1	1
– scuole elementari	1	1	1	1
– scuole medie	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
– strutture residenziali per anziani	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
– rete fognaria in Km:	2	2	3	3
bianca	2	2	3	3
nera	3	3	2	2
mista				
– esistenza depuratore	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O
– rete acquedotto in Km.	30	30	30	30
– attuazione del servizio idrico integrato	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O
– aree verdi, parchi, giardini in mq	100.000	100.000	100.000	100.000
- punti luce pubblica illuminazione	n. 529	n. 529	n. 529	n. 529
– rete gas in Km	18	18	18	18
– raccolta rifiuti in quintali				
– civile	6.020	6.000	6.000	6.000
– industriale				
– raccolta differenziata	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O
– esistenza ecocentro	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O
– mezzi operativi	n. --	n. --	n. --	n. --
– veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
– centro elaborazione dati	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O
– personal computer	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O

2 - MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA O ASSOCIATA

A SEGUITO DELLA CHIUSURA DELL'UNIONE VERONESE TARTAROTUIONE, A FAR DATA DAL 01.01.2020, TUTTI I SERVIZI CHE ERANO STATI TRASFERITI SONO RITORNATI IN CAPO AL COMUNE DI ERBÈ, COME SOTTOSPECIFICATO:

1	*2*	*3*
FUNZIONI FONDAMENTALI EX ART. 14, comma 27 D.L. 31/5/2010, n. 78 e succ. modifiche	**Modalità di gestione**	**data della delibera di trasferimento**
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	diretta	
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	diretta	
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	diretta	
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	diretta	
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	diretta	
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	**ESA-com spa** Affidamento "in house"	22/12/2011
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della Costituzione	diretta	

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	diretta	
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale	diretta	
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	diretta	
l-bis) i servizi in materia statistica	diretta	

L'ENTE DETIENE LE SEGUENTI PARTECIPAZIONI:

Il comune di ERBE' partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ESA- com spa con una quota del 0,09%;

Altre partecipazioni e associazionismo

Il Comune di ERBE' aderisce alle seguenti forme associative previste al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL):

Art. 31 - Consorzi

CONSORZIO SVILUPPO BASSO VERONESE c.f. 8007460233	Forma giuridica	Consorzio
	Quota di partecipazione	0,3964 %
	Attività esercit.	Promozione condizioni per la creazione e lo sviluppo delle attività produttive In liquidazione dal 25.07.2014

Art. 32 – Unione di Comuni

UNIONE VERONESE TARTAROTIONE c.f. 93110320236	Forma giuridica	Unione
	Comuni partecipanti	Trevenzuolo, Erbé
	Atto costitutivo	Rep. n. 52609 del 09 marzo 1998
Dato atto al riguardo che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 28.11.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto della deliberazione dell'Unione Veronese TartaroTione n. 9 del 14.11.2019, relativa allo scioglimento consensuale dell'Unione medesima,		

con decorrenza 01 gennaio 2020 e che in conseguenza dello scioglimento nella fase di liquidazione:

- ciascun comune riassume l'esercizio delle funzioni e dei servizi precedentemente conferiti e succede all'Unione i tutti i rapporti giuridici e in tutti i rapporti attivi e passivi;
- il personale trasferito all'Unione torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune nella cui dotazione risulta inserito, come stabilito nell'accordo che ha disciplinato il trasferimento presso l'Unione:
- *esecutore/operaio – categoria economica B7 – posto coperto;
- il personale assunto direttamente dall'Unione verrà riassorbito dai Comuni di Erbè e Trevenzuolo. La ripartizione di tale personale tra i due Enti verrà definita con successivo atto e di comune accordo entro il 31 dicembre 2019;
- si provvederà ad ogni altra operazione che abbia come finalità la retrocessione ai comuni dei servizi e delle funzioni che sono state trasferite all'Unione;

Art. 33 – Altre forme associative

G.A.L. DELLA PIANURA VERONESE c.f. 91016970237	Forma giuridica	Associazione
	Attività esercit.	Realizzazione strategie sviluppo rurale
	Attività esercit.	Valorizzazione e tutela territorio interessato alla produzione del riso
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE c.f. 93147450238	Forma giuridica	Convenzione
	Attività esercit.	Servizio idrico integrato veronese
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD c.f. 93264700233	Forma giuridica	Convenzione
	Attività esercitata	Servizio gestione integrata dei rifiuti urbani

SOCIETA' PARTECIPATE

Società Esa-com srl

Il Comune di Erbè ha affidato alla società Esa-com spa, dalla data di acquisizione azionaria il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale e con deliberazione del Consiglio Comunale n° 54 del 13.11.2014 ha stabilito di proseguire con l'attuale contratto di servizio di gestione dei rifiuti fino al 31/12/2030, nuovo termine di scadenza, e comunque fino a che non inizi l'attività il soggetto aggiudicatario dell'affidamento individuato dal Consiglio di Bacino;

Inoltre con deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 in data 07.04.2014 si è stabilito di affidare alla Società ESA-COM Spa, l'attività di gestione, liquidazione e accertamento della nuova tassa rifiuti TARI, fino alla scadenza del contratto di gestione del servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti in applicazione delle previsioni di cui al comma 691 dell'art. 1 della L. n. 147/2011 sostituito dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16.

Il mantenimento della partecipazione societaria di questo Comune in ESAcom SPA è pertanto evidentemente condizionato dalla concreta attivazione ed operatività dell'ente di bacino, al quale la legge (art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, con le modifiche da ultimo recate dall'art. 1, comma 609, della Legge n. 190/2014) demanda l'organizzazione del

servizio dei rifiuti urbani, la scelta della forma di esercizio, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate

- Società ESA COM spa: sulla medesima le decisioni sono demandate a successivo provvedimento, dopo l'attivazione dell'ente di bacino, il quale sarà chiamato a gestire tutto il settore dei rifiuti urbani. Sul punto non potrà evidentemente non tenersi conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, che alla lett. d) indica nell'aggregazione il criterio da seguire per la razionalizzazione delle partecipate che si occupano di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: 1) "Costruzione di strutture diurne e residenziali per disabili".

Altri soggetti partecipanti: A.S.L. n. 22 e Comuni del Distretto socio-sanitario n. 5.

Impegni di mezzi finanziari: € 320.203,28

Durata dell'accordo: anni venti.

L'accordo è:

- in corso di definizione sì O no O
- già operativo sì ⊗ no O sottoscritto in data

3 - SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Descrizione	Importo
Fondo di cassa al 31/12 anno precedente	880.578,59
Fondo di cassa al 31/12 anno precedente -1	1.204.028,24
Fondo di cassa al 31/12 anno precedente -2	723.385,50

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Gg di utilizzo	Costo interessi passivi €
Anno precedente	NON RICHIESTA	NON RICHIESTA
Anno precedente -1		
Anno precedente - 2		

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
Anno precedente	NEGATIVO
Anno precedente -1	
Anno precedente -2	

Ripiano disavanzi

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi, nemmeno in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

4 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Rilevato che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

Considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Preso atto che i conteggi relativi all'individuazione del valore soglia, cioè il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato, comportano il seguente risultato:

	Entrate Triennio 2017-2019		
	2017	**2018**	**2019**
Titolo 1	938.401,13	1.026.158,87	1.030.484,55
Titolo 2	263.784,71	193.693,82	179.295,20
Titolo 3	122.550,13	110.142,74	169.304,77
Totale	**1.324.735,97**	**1.329.995,43**	**1.379.084,52**
FCDE ASSESTATO	**10.920,00**	**10.920,00**	**11.920,00**
TOTALE ENTRATE AL NETTO FCDE	1.313.815,97	1.319.075,43	1.367.164,52
Media del Triennio netta	1.333.351,97		

Spesa Personale dipendente 2019	**371.650,40**

		Valore Soglia più basso comune 1000-1999 abitanti	**Valore Soglia più alto comune 1000-1999 abitanti**
Rapporto Percentuale	**27,87**	28,60%	32,60%

Spesa personale dipendente 2018	**362.581,74**

Media del triennio 2011-2013	**443.395,42**

Incremento Massimo Teorico	**9.688,26**

	ANNO 2021	
Limite di crescita art.5 d.p.c.m 17 marzo 2020	**29%**	**105.148,70**
Incremento Effettivo	**ANNO 2021**	**9.688,26**

Tenuto conto che è prevista la cessazione per pensionamento, a far data dal 05.04.2021, di un dipendente di categoria "D" si ritiene di aggiornare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2021/2023, limitatamente all'anno 2021, prevedendo le modifiche sottospecificate, dalle quali risulta un'economia delle spese di personale di € 2.275,52:

Importo contratto personale cessato per pensionamento - cat. D1	- 30.795,75
Importo contratto rientro a tempo pieno (+ 16,67%) - cat. C1	4.753,85
Importo contratto trasformazione da part-time a tempo pieno (+33,34%) - cat. C1	9.507,69
Importo contratto nuova assunzione part-time al 50% - cat. C1	14.258,69
Totale Costo Assunzionale	**- 2.275,52**

Evidenziato pertanto che a seguito delle suddette variazioni la dotazione organica dell'Ente risulta così rappresentata:

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI ERBE'

1^ AREA: SERVIZI FINANZIARI Funzioni: Ragioneria – Personale – Tributi – Commercio – Polizia Amministrativa				
PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	1		1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO Cardaci Sara	C	1	1	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO Part-time 50%	C	1		1
TOTALE		**3**	**1**	**2**

2^ AREA: AMMINISTRAZIONE E CULTURA Funzioni: Segreteria e Affari Generali – Servizi Demografici – Leva-Elettorale-Statistica – Biblioteca – Servizi scolastici – Servizi sociali				
PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	1		1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	1		1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO Padovani Greta	C	1	1	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO Piccinato Mariella	C	1	1	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO Vantini Milena	C	1	1 (55,55%)	
T O T A L E		**5**	**3**	**2**

3^ AREA: TECNICA
Funzioni: Servizi Tecnici – Edilizia Privata – Ecologia – Patrimonio – Cimitero – Viabilità – Polizia Locale

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
ISTRUTTORE DIRETTIVO Mirandola Ferruccio	D	1	1	
AGENTE DI POLIZIA LOCALE Roncoletta Massimo	C	1	1	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	1		1
OPERAIO SPECIALIZZATO Cantarella Stefano	B3	1	1	
OPERAIO – TUMULATORE – MESSO	B	1		1
TOTALE		**5**	**3**	**2**
TOTALE DEI POSTI PREVISTI		**13**	**7**	**6**

Inoltre, poiché risulta vacante la figura del Segretario Comunale, l'Amministrazione si riserva di valutare ogni iniziativa per l'affidamento di detto incarico (mediante differenti modalità di convenzionamento) ed eventuali nuove assunzioni per posti vacanti in pianta organica, secondo quanto consentito in materia di assunzioni.

5 -VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con l'art. 1, commi da 819 a 826 sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Pertanto già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente DUP semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei indirizzi generali sottospecificati, tenendo presente che il programma di mandato non corrisponde con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione in quanto il quinquennio amministrativo viene a scadere nel mese di giugno 2024:

A) ENTRATE

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

L'impianto dell'IMU è stato profondamente modificato dall'articolo 1, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ed in particolare il comma 738 che ha abrogato, a decorrere dal 01/01/2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI. La nuova disciplina unifica la TASI all'IMU.

I commi dal 739 a 783, hanno ridisciplinato l'Imposta Municipale Propria (IMU). I presupposti sono analoghi alla previgente IMU.

Il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato; infatti il gettito derivante dalla tassazione degli immobili classificati in categoria D (ad eccezione dei D/10) calcolato ad aliquota standard dello 0,76% rimane di competenza dello Stato, mentre il differenziale di gettito derivante dalla maggiorazione dell'aliquota standard è destinato al Comune. Per le attività di accertamento le somme sono riconosciute per intero al Comune.

Il comma 740, conferma l'esenzione I.M.U. per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale (escluse le categorie A1 – A8 - A9) e per le relative pertinenze.

Il comma 751 ha previsto, fino al 31.12.2021, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'applicazione di una aliquota pari allo 0,1 per cento aumentabile fino allo 0,25 per cento. Dal 1.1.2022 tali fabbricati sono esenti.

Il comma 750 ha stabilito che, essendo la TASI unificata all'IMU, per i fabbricati rurali prima esenti a IMU, ora si applica una aliquota pari allo 0,1 per cento, con possibilità di ridurla fino all'azzeramento.

Infine il comma 758 ha confermato l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Istituita dal decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stata applicata come segue:
* nel corso dell'esercizio 2000 con l'aliquota dello 0,2%, giusta deliberazione C.C. n. 3 del 28 febbraio 2000

* nell'anno 2001 è stata applicata l'ulteriore aliquota dello 0,2%, giusta deliberazione G.C. n. 8 del 29 gennaio 2001

* nell'anno 2002 è stata applicata l'ultima aliquota dello 0,1%, giusta deliberazione G.C. n. 91 del 17 dicembre 2001

* nell'anno 2007 è stata applicata un'ulteriore aliquota dello 0,2%, per un'aliquota complessiva dello 0,7%, come da deliberazione G.C. n. 16 del 22 febbraio 2007

Per l'anno 2021 e successivi è previsto la conferma nella misura complessiva dello 0,7%.

L'ammontare presunto del gettito dell'imposta è stato calcolato sulla base del dato imponibile più recente fornito dal Ministero dell'Interno - Finanza Locale (anno d'imposta 2018), tenendo conto delle potenziali variazioni intervenute.

TARI – Tassa rifiuti

Dall'anno 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1 della Legge 147/2013 che, al comma 639, ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC) individuando nella Tassa Rifiuti (TARI) la componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07 aprile 2014, è stato affidato alla soc. ESA-Com spa la gestione, liquidazione e accertamento della tassa rifiuti (TARI) fino alla scadenza del contratto di gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

Dall'anno 2017, il Comune applica la tariffa corrispettiva, ai sensi del nuovo Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa sui rifiuti avente natura corrispettiva", approvato con delibera di CC n. 2 del 16.3.2017, così come previsto dal comma 668 dell' art. 1 della Legge 147/2013, che prevede testualmente: *" I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI"*. La tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (società in house providing a totale partecipazione pubblica, della quale in Comune è socio).

A partire dall'anno 2020, l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga"".

ARERA, con deliberazione n.443/2019 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 01 gennaio 2020.

Il Comune, con delibera di C.C. n. 15 del 23.09.2020, ha confermato le tariffe della Tariffa corrispettivo adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, con l'obbligo di provvedere all'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per l'anno 2020 dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi digestione determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021 ai sensi dell'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) dai commi da 816 a 836, disciplina il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il suddetto "canone" sostituisce, a far data dal 1.1.2021, le seguenti entrate:

- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Non è stata introdotta l'imposta di soggiorno.

La capacità di realizzazione delle entrate deve rappresentare un obiettivo al fine di conseguire da una parte una equa distribuzione del carico impositivo e, dall'altra, una sana gestione degli equilibri di bilancio.

La manovra finanziaria non ha previsto la proroga per il blocco dei tributi comunali, pertanto dall'anno 2019 è venuto meno il blocco dell'aumento delle aliquote tributarie (IMU e TASI) e dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI

Giornalmente sono serviti mediamente 60 utenti circa.

Il concorso sulla spesa per il servizio pari ad € 140,00 per i residenti ed € 160,00 per i non residenti, con riduzione del 30% per il secondo figlio, è stato fissato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 10.02.2021, esecutiva ai sensi di legge ed il gettito ha avuto la seguente evoluzione:

ANNO	ENTRATA	USCITA	COPERTURA
2014	4.728,00	37.034,05	12,77%
2015	6.792,00	37.389,77	18,16%
2016	7.764,00	37.389,77	20,76%
2017	8.408,00	35.638,92	23,59%
2018	6.812,00	35.638,92	19,11%
2019	7.322,00	35.638,92	20,54%
2020	5.278,00	28.157,65	18,74%

Il contratto per il servizio di trasporto alunni per l'anno scolastico 2020/2021 prevede un corrispettivo pari ad € 37.961,00 Iva compresa e viene a scadere il 30 giugno 2021.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Erbè è proprietario di

- un immobile costituito da n° 13 mini appartamenti di edilizia residenziale pubblica, di cui attualmente n. 11 sono sfitti, nonché di due case di E.R.P., i cui canoni di affitto sono soggetti alle norme della legge regionale n. 39/2017, il canone annuo complessivo e di circa € 8.000,00;

- un fabbricato sito in Via San Giuseppe n. 25/a di mq 170 destinato ad attività commerciale (bar-trattoria), attualmente sfitto. Il precedente contratto di locazione prevedeva un canone mensile di € 1.000,00 e di € 1.150,00 a partire dal secondo anno.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per gli anni 2021, 2022 e 2023 non è prevista l'assunzione di prestiti.

Le possibilità ed i limiti di indebitamento, ovvero di tasso di delegabilità di entrate, da parte del Comune sono stabiliti dal capo IV (gli investimenti) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente dall'articolo 199 all'articolo 207.

L'Ente, nella fattispecie, ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs n° 267/00 così come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 539 della Legge 23 dicembre 2014 n° 190 (legge di stabilità 2015), a decorrere dall'anno 2015 può assumere mutui solo se l'importo annuale degli interessi passivi del nuovo mutuo, sommato agli interessi dei mutui precedentemente contratti, **non supera il 10%** delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente (esercizio 2019) quello in cui verrebbe deliberata l'assunzione del mutuo (esercizio 2021).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2021**	**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	801.407,83	791.200,00	791.200,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	123.993,45	146.761,00	146.761,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	139.678,28	142.500,00	142.500,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**1.065.079,56**	**1.080.461,00**	**1.080.461,00**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale [1]	(+)	106.507,96	108.046,10	108.046,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	52.841,90	51.034,23	49.148,79
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**53.666,06**	**57.011,87**	**58.897,31**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	1.243.363,34	1.191.742,04	1.138.313,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**1.243.363,34**	**1.191.742,04**	**1.138.313,07**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B) SPESE

SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione della spesa corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'andamento delle entrate tributarie e della quantificazione del Fondo di solidarietà comunale da parte dello Stato.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nello svolgimento in via prioritaria dei servizi essenziali.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Acquisizioni superiori a 40.000,00 €

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'articolo 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si prevede quanto segue:

ANNO 2021		
DESCRIZIONE	**IMPORTO PRESUNTO**	**RISORSE FINANZIARIE**
Fornitura energia elettrica	70.000,00	Fondi propri
Servizio trasporto scolastico	40.000,00	Fondi propri

ANNO 2022		
DESCRIZIONE	**IMPORTO PRESUNTO**	**RISORSE FINANZIARIE**
Fornitura energia elettrica	70.000,00	Fondi propri
Servizio trasporto scolastico	40.000,00	Fondi propri

Acquisizioni superiori a 1.000.000,00 di €

L'articolo 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 prevede che <<*Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti*>>.

L'Ente, allo stato attuale, non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1.000.000,00 di euro.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno	Importo			Fonti di finanziamento
		fondi	Totale	Già liquidato	Da liquidare	(descrizione estremi)
1	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO - SECONDO LOTTO - I STRALCIO	2022	340.000,00	0,00	340.000,00	Stanziamenti di bilancio per E. 340.000,00
2	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE INTERCOMUNALE DEL FIURME TARTARO - TRATTO COMUNE DI ERBE'	2022	344.329,23	0,00	344.329,23	Altro per E. 344.329,23
3	COMPLETAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO IMPIANTI	2022	106.000,00	0,00	106.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge per E. 95.400,00 + Altro per E. 10.600,00
4	REALIZZAZIONE STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA - TRATTO B	2023	570.000,00	0,00	570.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge per E. 270.000,00 + Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati per E. 300.000,00
5	COMPLETAMENTO IMMOBILE DA ADIBIRE A SALA POLIFUNZIONALE	2023	300.000,00	0,00	300.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge per E. 180.000,00 + Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo per E. 120.000,00
6	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DI UN TRATTO URBANA DEL FOSSO CONSORTILE GRIMANI E DELLE AREE SU ESSO PROSPETTANTI	2023	800.000,00	0,00	800.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge per E. 640.000,00 + Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati per 160.000,00

PROGRAMMI O PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno	Importo			note
		fondi	Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	REALIZZAZIONE STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA – TRATTO A -	2018	955.000,0	0,00	955.000,00	Lavori in corso di esecuzione
2	REALIZZAZIONE PROGETTO SICUREZZA CENTRO ABITATO	2020	55.000,00	2.537,60	52.462,40	Lavori in corso di esecuzione

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Richiamata la Legge 6 Agosto 2008, n. 133, ed in particolare, l'articolo 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio Immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari;**

PARTE PRIMA - TERRENI

RIFERIMENTI GENERALI			INDIVIDUAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE	
N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	CONSISTENZA			
1	TERRENO	VIA MOLINO	8	2041	2087 mq	ZONA "B"	€ 173.221,20	Deliberazione C.C. n. 20 del 10-03-2003
2	TERRENO	VIA MOLINO	8	2046	2393 mq	Verde Privato - art. 48 NTA	€ 21.537,00	Valore calcolato sulla base della stima di terreni similari alienati con delibera G.C. n. 61/2015

PARTE SECONDA – FABBRICATI

RIFERIMENTI GENERALI									VINCOLI	VALORE	
N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB.	CATEGORIA	CONSISTENZA	RENDITA CATASTALE	D.Lgs. 42/2004		
1	FABBRICATO	VIA DEL FANTE 6	6	165	1	A2	5,5 vani	€ 218,72	NO	€ 27.558,72	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)

			6	165	2	C6	13 mq	€ 16,11	NO	€ 2.029,86	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
2	FABBRICATO	VIA DEL BERSAGLIERE 3	8	1214	1	A3	6,5 vani	€ 214,85	NO	€ 27.071,10	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
			8	1214	2	C6	17 mq	€ 25,46	NO	€ 3.207,96	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
3	APPARTAMENTO	VIA ROMA 15/A	8	618	1	A3	2,5 vani	€ 113,62	NO	€ 14.316,12	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
4	APPARTAMENTO	VIA ROMA 15	8	618	2	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
5	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 6	8	618	3	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
6	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 5	8	618	4	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
7	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 3	8	618	6	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
8	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 2	8	618	7	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
9	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 1	8	618	8	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
10	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 12	8	618	9	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
11	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 11	8	618	10	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
12	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 10	8	618	11	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
13	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 9	8	618	12	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
14	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 8	8	618	13	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
15	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 7	8	618	14	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Con questo Documento Unico di Programmazione si è avviata la costruzione di un sistema integrato di programmazione che da un lato risponde alle richieste del Legislatore, dall'altro esprime la direzione sistemica nella quale la nostra Amministrazione intende muoversi nel ridisegno della struttura e nella gestione dell'organizzazione dell'Ente. Il lavoro svolto ha rappresentato un'occasione preziosa di conoscenza, analisi, valutazione di molti tra gli aspetti che costruiscono l'attuale organizzazione e un primo livello di sperimentazione – ancora simbolica – del modello verso il quale vogliamo tendere. Il tentativo di integrare i diversi aspetti della programmazione finanziaria e strategica, ma non solo: la direzione è quella di giungere ad un sistema nel quale gli elementi organizzativi, strutturali, economico-finanziari, informativi, valutativi che oggi sono sconnesse ad autonome, vengano interconnessi e gestiti in modo integrato.

Erbè, 10 febbraio 2021

IL SINDACO
Martini geom. Nicola